

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO AL 31.12.2019

Premessa

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il Bilancio dell'Università degli Studi dell'Aquila e tutti i documenti che lo compongono riferiti all'esercizio sociale chiuso alla data del 31.12.2019 emettendo la presente relazione che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e degli altri organi Accademici chiamati nella seduta del 24 giugno p.v. all'approvazione dello stesso bilancio.

A tal riguardo il Presidente del Collegio dei Revisori, prima di illustrare le evidenze emerse dal lavoro svolto, rammenta che in data 2 settembre 2019 il Rettore *illo tempore* in carica con proprio decreto nomina quali nuovi componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi dell'Aquila per il triennio 2019/2021 in sostituzione dei precedenti i seguenti soggetti:

Componenti Effettivi:

Dott. Giacinto DAMMICCO	Presidente
Dott.ssa Alessandra DE LELLIS	Revisore (Rappresentante MEF);
Dott. Simone Della Bruna	Revisore (Rappresentante MIUR)

Componenti Supplenti:

Dott. Augusto CIPOLLONE	Revisore Supplente (Rappresentante MEF)
Dott.ssa Stefania SANTALUCIA	Revisore Supplente (Rappresentante MIUR)

1. Responsabilità del Collegio per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi previsti dal D. M. 14.01.2014, n. 19 e successive modifiche e dai principi di revisione internazionali ISA Italia abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto il corretto scetticismo professionale dovuto in questi casi per tutta la durata della revisione.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti ad eventuali frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo assicurato assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, previo esame delle delibere, in particolare per gli aspetti concernenti quelli amministrativo contabili, fornendo indicazioni e suggerimenti agli Uffici proponenti nonché rilasciando i relativi pareri obbligatori ove previsto;
- abbiamo avuto incontri mensili secondo un' adeguata calendarizzazione, anche alla presenza del Direttore generale, verbalizzando costantemente il lavoro svolto in tali riunioni; - abbiamo acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta nell'ambito delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- abbiamo accertato, nel corso delle verifiche di cassa, l'esattezza degli adempimenti relativi agli obblighi fiscali e previdenziali;
- abbiamo esaminato la situazione degli enti/società partecipate dall'Ateneo, invitando ad una particolare attenzione sull'andamento gestionale e sul permanente interesse dell'Università alla relativa partecipazione.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornirne una corretta rappresentazione;

2. Documenti analizzati

I documenti oggetto di analisi per la presente relazione, a corredo dell'attività di revisione e vigilanza suindicata, sono stati i seguenti:

1. Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 corredato degli allegati e degli schemi previsti dal D.M. del 14.01.2014, n. 19 così come modificati dal D. I. n. 394 del 8.6.2017;
2. Rendiconto Unico di Ateneo redatto ai sensi del D.M. del 14.01.2014, n. 19 e delle disposizioni previste dal D.I. n. 394 del 8.6.2017;
3. Documento di riclassificazione delle missioni e dei programmi inerenti la spesa Universitaria ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, c. 1° del D. Lgs. 27.01.2012, n. 18;
4. Documento attestante l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 14.03.2013.

3. Risultati dell'Esercizio chiuso al 31.12.2019

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato positivo di € 7.609.157,94 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Immobilizzazioni	72.659.394
Attivo circolante	245.523.845
Ratei e risconti	28.669
Totale attività	318.211.908
Patrimonio netto	135.985.773
Fondi per rischi e oneri	43.622.175
Debiti	10.354.296
Ratei e risconti	128.249.663
Totale passività	318.211.908

Il conto economico suddiviso per aree presenta la seguente composizione e i valori così quantificati:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Totale Proventi	116.938.439
Costi della produzione	111.340.929
Differenza	5.597.510
Proventi e oneri finanziari	193.030
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-10.853
Proventi e Oneri Straordinari	6.023.355
Imposte sul reddito	4.193.884
Utile (perdita) dell'esercizio	7.609.158

4. Osservazioni

4.1 Osservazioni e proposte in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che:

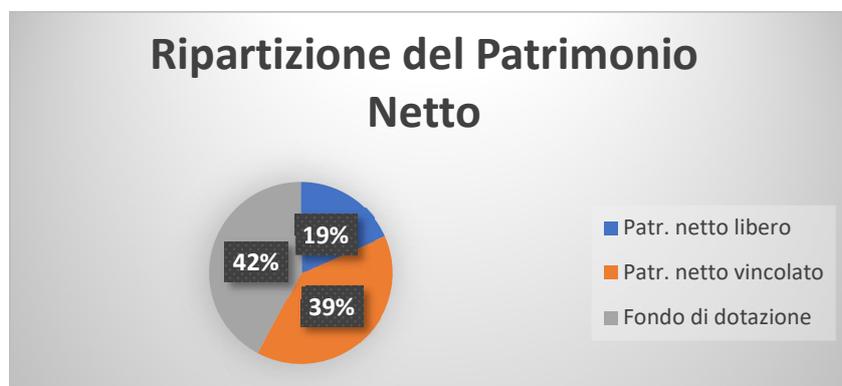
- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività istituzionale;
- i costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale ad eccetto di quanto di seguito indicato;
- il bilancio oggetto di approvazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- il collegio invita l'organo amministrativo ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2019 che presenta un risultato finale positivo di complessivo € 7.609.158.

Pur fornendo il bilancio d'esercizio una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del suo risultato economico riteniamo opportuno richiamare l'attenzione l'organo amministrativo su alcune aree di bilancio e su alcune procedure da adottare già nell'esercizio in corso, come meglio specificato nel paragrafo relativo ai richiami di informativa.

4.2 Analisi di alcuni profili relativi allo stato patrimoniale

La composizione dell'attivo di Stato patrimoniale 2018 evidenzia la diminuzione delle immobilizzazioni immateriali, dovuta ad una rideterminazione del valore di ripristino di un edificio in comodato d'uso, per lavori i costi sono risultati sovrastimati nei precedenti esercizi. Riguardo alle immobilizzazioni materiali, si registrano allo stesso modo diminuzioni di valore conseguenti al ridimensionamento dei costi per lavori su fabbricati di proprietà dell'Ateneo. In entrambi i casi, la quantificazione originaria dei costi era avvenuta nel 2014. Quanto alla composizione dell'attivo circolante, si registra un lieve incremento dei crediti, costituito prevalentemente dall'aumento di crediti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali, mentre risultano diminuiti quelli verso la Regione e verso privati.

Nell'ambito del patrimonio netto, pari a 135.985.773,41, si registra che la divisione percentuale è quella di seguito illustrata:



Riguardo al passivo, merita di essere segnalato l'incremento significativo dei risconti passivi, +9,7 Meuro, relativi a contratti, convenzioni e progetti sottoscritti nel corso del 2019 (i più consistenti dei quali sono il PON AIM, € 5.930.607,99, e il PRIN 2017, € 1.964.342,34), registrati al netto dei costi sostenuti in corso d'anno per ciascun nuovo progetto.

4.3 Analisi di alcuni profili relativi al conto economico

Con riguardo alla quota di **ricavi e costi** di competenza dell'esercizio 2019, anche finalizzata alla determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi, il Collegio, come sopra accennato, ha preso atto dei criteri di iscrizione adottati, conformi ai principi della contabilità economico patrimoniale.

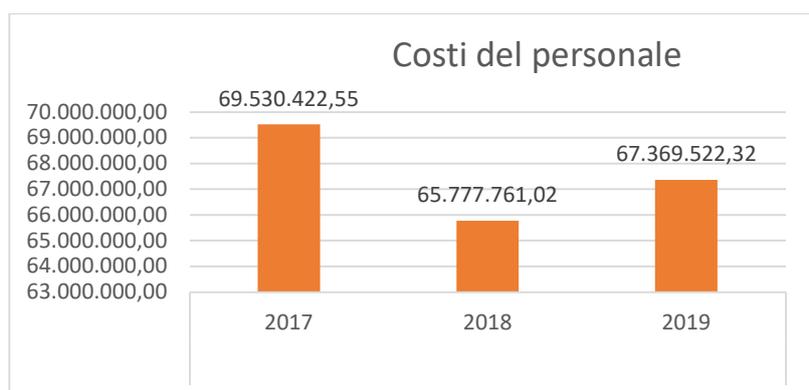
Si rileva tuttavia che il dato sulle tasse e la contribuzione studentesca è stato rilevato secondo il principio di cassa. In proposito, si richiama quanto detto più avanti in sede di richiamo d'informativa. Le motivazioni addotte a pag. 58 del documento in esame, peraltro, ossia "la peculiare situazione del nostro Ateneo che viene da un lungo periodo di esenzione delle tasse, in un territorio ancora fragile, non ci permette di osservare il dato storico per procedere a stime di entrate considerate attendibili", non costituiscono più un elemento del tutto soddisfacente per rinunciare ad una stima delle previsioni di entrata.

Sempre sul fronte dei **ricavi**, i proventi proprio ammontano ad euro 17.559.976,01 (erano 15.472.613,23 nel 2018 e 14.177.976,72 nel 2017). L'evoluzione si apprezza nella seguente rappresentazione grafica:



L'importo dei contributi, pari ad euro 98.139.667,76 (erano 99.863.121,09 nel 2018) appare invece in diminuzione in termini assoluti e in termini di percentuale sul totale dei ricavi (dall'86% del 2018 all'attuale 84%).

Tra i **costi**, si segnalano in particolare quelli del personale, che ammontano nel 2019 ad euro 67.369.522,32. Erano euro 65.777.761,02 nel 2018 e 69.530.422,55 nel 2017, con andamento altalenante che si apprezza nella seguente rappresentazione grafica:



Merita di essere segnalata tale variazione della quota di costi del personale sui costi complessivi giacché, come noto, la spesa del personale rileva anche ai fini della determinazione dei contributi ministeriali, e la tendenza in crescita dev'essere attentamente monitorata.

4.5 Tempi di pagamento dei crediti commerciali (art. 41 d.l. n. 66/2014)

L'art.41 del dl 66/2014 dispone che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati (in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni devono indicare

le misure adottate). La legge dispone, altresì, che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni, dandone atto nella propria relazione al bilancio.

Le fatture liquidate a titolo corrispettivo di transazioni commerciali nell'esercizio 2019 sono pari a 15.572.713,52 milioni (rilevazione 8/1/2020).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2019 dell'Università di l'Aquila è risultato pari a - 8,37 giorni, quindi conforme alla normativa vigente ed in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (- 7,71 giorni). Secondo quanto previsto dall'art. 33 del D. Lgs n. 33/2013 e dal DPCM 22 settembre 2014, l'indicatore è stato calcolato come media dei giorni intercorrenti tra la data di scadenza e la data di invio dell'ordine di pagamento alla banca tesoriera, ponderati sulla base dell'importo pagato. Il calcolo è stato effettuato dalla procedura U-gov in data 8 gennaio 2020 ed è riportato nell'apposita sezione del sito dell'Ateneo nell'area Amministrazione trasparente.

Il Collegio prende atto dell'attestazione del numero delle fatture e del relativo importo suddivise per termine di pagamento (cfr. Nota integrativa, pag. 127) della quale si evidenzia il superamento dei termini di pagamento di 1.465 fatture per importo complessivo è di € 4.295.416,82 (corrispondente al 27,1% dell'importo complessivo della spesa).

A riguardo il Collegio, avendo potuto accedere ai dati sulle fatture che sono alla base dei dati prospettati, rileva profili meritevoli di approfondimento, che impongono di effettuare verifiche sul sistema informativo (procedure e dati) che costituisce la fonte delle elaborazioni sopra esposte, anche in vista dell'attuazione del comma 859 della l.145/2018 che la legge di bilancio 2020 ha prorogato al 2021.

4.6 Rispetto di specifici vincoli legislativi previsti per la gestione 2019

Anche nel corso dell'esercizio 2019 talune norme, inserendosi nel quadro complessivo degli obiettivi finalizzati al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa pubblica, hanno influito sulla gestione amministrativo-contabile dell'Ateneo; il Collegio ha analizzato la documentazione inviata per il rispetto dei limiti vigenti in corso di esercizio 2019 e osservando quanto segue:

- **Relazioni pubbliche, di rappresentanza e sponsorizzazioni.** (art. 1, comma 10, legge n. 266-2005 e articolo 61, comma 5, del decreto-legge n. 112-2008, con esclusione dei convegni

per le università) e per sponsorizzazioni ((articolo 61, comma 6, decreto-legge n. 112-2008 e art. 6, comma 9, decreto-legge n. 78-2010: dal 1 gennaio 2011, che le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possono superare il 20% di quelle sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità. Per le Università non si tiene conto delle spese per convegni).

- **Manutenzione immobili.** (art.2 commi 618-623, legge n. 244-2007, riguardanti il contenimento delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle PA. L'art 8 comma 1 del precitato D.L. n. 78/2010 dispone il tetto del 2% del valore dell'immobile utilizzabile per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e dell'1% per quelle di manutenzione solo ordinaria, rinviando al collegio dei revisori il compito di verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione. La norma, poi, conferma le previsioni di comunicazione e aggiornamento della stessa relativa agli immobili detenuti prevista dall'art. 1 comma 222 periodi 11 e 12 della L. 23 dicembre 2009 n. 191. Per quanto riguarda tale limite, il Collegio ritiene, visto gli specifici finanziamenti ricevuti dall'ente per la ricostruzione post-sisma ed il valore degli immobili sostanzialmente mutato a seguito del sisma stesso, che non possa essere applicato all'ente.
- **Servizi di stampa.** (art. 27 del d.l. n. 112-2008 (cd. "taglia-carta").
- **Beni e servizi.** (art. 50, comma 3, del decreto-legge n. 66-2014, ulteriore riduzione della spesa (5% consumi intermedi 2010).
- **Automezzi.** decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- **Fondi destinati alla contrattazione integrativa.** L'articolo 67 comma 5 della legge 6 agosto 2008 n. 133 (di conversione del D.L. 25 giugno 2008 n. 112) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle università, determinato ai sensi delle relative norme contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dal collegio dei revisori dei conti, ridotto del 10 per cento. Inoltre l'articolo 23, comma 2 del decreto legislativo n. 75/2017 stabilisce altresì che tale ammontare non deve superare quello riferito all'anno 2016. Il rispetto di quest'ultimo limite risulta verificato dal Collegio in sede di

certificazione dei fondi per la contrattazione integrativa riferiti all'anno 2019.

- **Assunzioni di personale a tempo determinato.** L'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010 prevede che la spesa per lavoro flessibile, ivi inclusa quella per personale assunto a tempo determinato, non possa superare il 50% di quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.
- La tabella fornita dall'amministrazione su richiesta del Collegio al fine di verificare il rispetto dei limiti sopra esposti sembrerebbe segnalare un duplice criterio di verifica del mancato superamento dell'importo limite: uno basato sui dati di spesa (di fonte SIOPE) e l'altro sui dati di competenza (contabilità dell'ente/consuntivo).
- Il rispetto dei limiti sopra esposti è evidenziato nella tabella che segue:

Tipologia	Riferimento normativo	Importo limite	Spesa dell'anno SIOPE	COMPETENZA ECONOMICA 2019
autovetture	art. 15 DL 66/2014	6.406,50	20.547,17 (è stata sostituita l'autovettura di rappresentanza a disposizione del Rettore e della Direzione, €20.000)	6.423,66
relazioni pubbliche, convegni, mostre e rappresentanza	art. 6, comma 8, d.l. n. 78/2010 - conv. In L. n. 122/2010	1.484,73	360,7	690,88
Personale a tempo determinato	Limite ex art 9 c. 28 L.122/2010 e art.1co.188 L.266/05	125.621,74	30.800,73	30,800,73
Organi	L.122/2010 (art. 6 comma 3)	266.559,19	262.322,38	264.835,13
Servizi di stampa	L.112/2008 articolo 27	69.360,74	88.618,96	67.347,06
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2%	art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010	912.917,84	1.222.240,27	1.019.742,99

Pur prendendo atto di quanto affermato nel verbale 7/2018 del Collegio dei revisori di cui l'ente ha fornito uno stralcio, in merito ai limiti di spesa in contabilità economica, non può condividere l'approccio ivi espresso in quanto il contenimento della spesa è normativamente espresso nei termini della contabilità finanziaria, in funzione del necessario coordinamento di finanza pubblica laddove il bilancio dello Stato adotta i criteri della contabilità finanziaria. A prescindere da quanto implicitamente autorizzato nel verbale in oggetto, si osserva che non apparirebbero rispettati i limiti di spesa per i servizi di stampa il cui importo SIOPE è pari a € 88.619.96.

Per quanto riguarda le spese di manutenzione, al contrario, il Collegio ritiene di non esprimersi sul superamento del limite di spesa per le ragioni suesposte.

Riguardo ai vincoli normativi di contenimento della spesa, il Collegio verifica anche che l'Ateneo ha provveduto a versare al bilancio dello Stato (Capo X) l'importo complessivo € 358.394,88 con i sotto elencati mandati segnalati nella Nota integrativa (pa.121):

- Art. 61 comma 17 L. 133/2008 – somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle ai commi 14 e 16: € 131.375,42 con ordinativo n.1933 del 7/3/2019
- Art. 67 comma 6 L. 133/2008 – somme provenienti dalle riduzioni di spesa relativa alla contrattazione integrativa: € 159.501,95 con ordinativo 12410 del 7/11/2019
- Art.6 comma 21 – somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del DL 78/2010: € 67.517,51 con ordinativo 12409 del 7/11/2019

4.7 Richiami di informativa

- Il collegio prende atto che nei documenti presentanti non risultano presenti le informazioni previste dal Decreto legislativo 29.03.2012, n. 49, ed in particolare quelle previste dall'art. 3 e 4 in materia di previsione di spese del personale per il triennio. Nella nota integrativa sono presenti solamente gli indicatori di cui all'art. 5 e 6 dello stesso decreto ma gli stessi, in quanto riferiti ad una sola annualità (2019), non sono sufficienti a fornire un'informativa completa e soprattutto non consentono il rispetto di un preciso precetto normativo qui viene richiamato e che riteniamo debba essere ottemperato; già nel mese di dicembre u.s. il Collegio aveva preso atto che il budget

redatto non aveva previsto tale previsione di spesa ma si riteneva che tale omissione venisse sanata in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio al 31.12.2019 ma così non è stato. Si ribadisce l'importanza di tale informazione e si invitano gli organi preposti al rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente di cui al D.Lgs.vo 29.3.2012, n. 49;

- Il collegio prende atto che gli amministratori nella valutazione delle poste di Bilancio si sono correttamente attenuti alle disposizioni normative contenute nel D.M. 14.01.2014, n. 19 e dalle successive modifiche introdotte dal Decreto Interministeriali n. 394 dell'08.06.2017 ma per una voce esposta nel conto economico denominata "*Tasse e contributi Universitari*" hanno derogato ai criteri di valutazione contenuti nelle norme di riferimento. Rispetto a tale deroga è stato illustrato l'impatto sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

5. CONCLUSIONI

Il Collegio richiama l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sulle considerazioni sopra esposte, auspicando un'adeguata riflessione in particolare sui seguenti punti:

- 1) E' opportuno procedere alla previsione di spesa per il personale per il triennio e tale quantificazione, la cui sede naturale risiede del budget preventivo da redigere alla fine di ogni esercizio sociale, occorre richiamare anche nella presente sede consuntiva.
- 2) Le modalità per l'elaborazione dei dati necessari all'attestazione dei tempi di pagamento dovrà essere esaminata per renderla più affidabile e corrispondente alle migliori pratiche.
- 3) In considerazione di quanto osservato sui limiti di spesa, si ritiene opportuno che l'ente proceda ad una verifica del calcolo delle medie 2016-2018 che costituiscono i limiti di spesa introdotti dalla legge di bilancio 2020 al fine di verificare il criterio contabile utilizzato in sede di budget.

Tutto ciò premesso il Collegio dà atto che:

- la gestione 2019 dell'Università di l'Aquila si è svolta in conformità alle prescrizioni di legge e dei regolamenti, con particolare riferimento ai profili di regolarità delle scritture contabili delle cui risultanze sono stati redatti appositi verbali;
- il principio della competenza risulta correttamente applicato, salvo limitate deroghe;

- la contabilità, libro inventario e registri previsti dalla normativa fiscale risultano correttamente tenuti;
- gli adempimenti relativi ai versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, -dei contributi dovuti ad Enti previdenziali risultano correttamente effettuati come pure la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali;
- le disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica che hanno interessato l'attività gestionale del 2019, risultano rispettate stante le osservazioni fatte dal Collegio; i versamenti al bilancio dello Stato risultano effettuati nei termini previsti;
- è stata rilasciata l'attestazione dei tempi di pagamento e dell'indicatore di tempestività risultante anche dal sito dell'Ateneo; al riguardo il Collegio invita l'Amministrazione a procedere all'allineamento suggerito ed a mettere in essere tutte le misure previste per una tempestiva effettuazione dei pagamenti;

Alla luce delle considerazioni suesposte, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Roma, 23 giugno 2020

IL COLLEGGIO DEI REVISORI

Dott. Giacinto Dammicco

Presidente del Collegio dei Revisori

Dott.ssa Alessandra De Lellis

Revisore Effettivo

Dott. Simone Della Bruna

Revisore Effettivo